

# LA CITTÀ DEI BAMBINI

PROGETTO INTERDISCIPLINARE DELLA SEZIONE  
DEI CINQUE ANNI E FESTA DI FINE ANNO  
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA MONTEGRAPPA



Anno scolastico 2007/08  
Ins. di musica Alberto Coda  
Ins. di sezione Angela Fiorella Susanna Cippi

## Premessa

L'insegnamento dell'educazione musicale nella scuola dell'infanzia è ormai diventata materia centrale all'interno della programmazione didattica. La musica con le sue molteplici sfaccettature, appare sempre più uno strumento con il quale poter collegare temi, materie e discipline che apparentemente appaiono molto distanti.

Nel corso dell'anno scolastico 2007/2008 la sezione 5A della scuola dell'infanzia statale " MONTE GRAPPA ", ha elaborato un percorso di educazione ambientale rivolto alla scoperta e conoscenza dell'ambiente naturale. L'itinerario si è sviluppato prendendo confidenza con i principali aspetti dell' ecosistema del mare e del bosco, con uscite finalizzate all'osservazione diretta e al riconoscimento e raccolta di elementi e materiali; al fine di salvaguardare questi ambienti. Il percorso ha riguardato anche "l'ambienta città" e la conoscenza del fenomeno inquinamento e dell'importanza di agire in modo responsabile, educandoci alla raccolta differenziata dei rifiuti, ai suoi effetti e all'importanza del riciclaggio.

Attraverso i concetti di consumo responsabile e riciclo dei materiali, le educatrici hanno condotto i bambini all'interno di un percorso innovativo di educazione e sensibilizzazione.

La musica, in questo ampio e ambizioso progetto, non ha fornito un semplice supporto alle attività, ma è diventata un elemento essenziale per lo sviluppo concreto del lavoro.

## Il progetto

### I

La prima fase del progetto, che ha permesso di stabilire un primo rapporto interdisciplinare, è stata quella in cui le maestre hanno introdotto il tema del riciclo; ovvero del recupero di materiali o di sostanze di scarto riutilizzabili in un altro modo.

*Una volta raccolti e portati in classe - grazie all'ausilio dei genitori - gli oggetti e i materiali hanno dato spunto ad una interessante conversazione:*

L'insegnante di musica espone i materiali portati dai bambini e chiede << Secondo voi con questi materiali cosa ci possiamo fare? >>

Bam. : Degli strumenti

Ins. : Degli strumenti di che tipo?

Arianna: Strumenti musicali

Ins. : Come possiamo suonare questi materiali?

Selene : Con quelle cose ( imbuti ) vorremmo suonare

Ins. : Come?

Selene : Con la bocca....però con la bocca...è difficile...

Samuele : Io avrei un'idea metterei i bulloni...prenderei una lattina e poi farei una maracas....

Sofia : Potremmo fare così...( Batte le lattine fra di loro )

Euro: Prendiamo questo ( contenitore giallo delle



sorprese delle uova di Pasqua ) ci mettiamo i bulloni dentro e lo muoviamo

Matteo: Prenderei una lattina e i bulloni

Lorenzo: Io prenderei uno di questi tubi ( tubo flessibile da elettricista ) e ci metterei dei bulloni dentro e li faccio scivolare ( producono un suono prolungato )

Johnny: Io metterei queste conchiglie le metterei nella carta dell'uovo di Pasqua ( fa un sacchettino e lo scuote )

Alessandra: Prenderei un tappo di plastica e farei così ( striscia il dito dentro al tappo )

Ins.: Suona?

Alessandra: No

Ibrahim: Prendo questo, prendo lo tappo...e così...( imita Alessandra )

Arianna: Io prenderei delle lenticchie e le scuoterei...( scuote il sacchetto delle lenticchie )

Alessandro Possiamo girare le lattine e ci metto delle cose e le batto...

Ins.: Con che cosa le batti?

Alessandro: così...( finge di avere delle bacchette in mano e di batterle sulle lattine )

Euro: Io faccio così invece....infilo gli imbuto di diverse dimensioni nelle lattine e ci canta dentro

Ins.: sentite bambini che il suono cambia quando Euro canta negli imbuto di diverse dimensioni.



Grazie a questa analisi fatta dai bambini, è nata l'idea di organizzare un laboratorio di costruzione di oggetti sonori mediante l'utilizzo di materiali di recupero.

Oltre la realizzazione di idrofoni (maracas di vario tipo, legnetti e guiri) i bambini si sono concentrati sulle varie possibilità di utilizzo di oggetti come l'imbuto, la carta e la stoffa.

L'intervento degli insegnanti non è stato quello di suggerire delle modalità d'impiego di questi oggetti\materiali, bensì di fornire un supporto solo in fase di costruzione.

*Le Maracas*



*Tamburi con pelle battente in stoffa*



*La Tromba con imbuto*



*Le conchiglie sonaglio*





Finita la fase di esplorazione e costruzione degli "oggetti musicali", abbiamo sperimentato un'insieme di attività ludiche che permettessero ai bambini di familiarizzare con essi, in modo da integrarli con i consueti giochi presenti in sezione.

Anche la fase di progettazione della festa di fine anno, che ha coinvolto le sezioni dei tre e quattro anni, è stata strutturata in modo da poter far emergere il lavoro svolto nella sezione dei cinque anni durante l'anno scolastico.

I temi della città, del riciclo e dell'ecologia associati all'impiego degli oggetti sonori, sono stati ingredienti essenziali per la sua realizzazione.

## II

Fra i vari generi musicali presentati ai bambini quelli che maggiormente hanno coinvolto la classe sono stati quelli con una propensione coreutica forte, caratterizzati da una pulsazione dinamica e sincopata in particolare la musica bandistica e da parata ( es. Samba Brasiliana ).

È sicuramente da inserire all'interno di questo repertorio il brano, orchestrato dalla sezione dei cinque anni, *Il Circo*, di Daniele Sepe; in esso sono presenti tutti gli stilemi del repertorio bandistico circense: il tempo di marcia, la cospicua presenza di ottoni, i tipici strumenti a percussione piatti e grancassa, una struttura formale di tipo A\B e la presenza di *break* funzionali a rendere il brano ancor di più vivace e scattante.

A partire dalla seconda metà dell'anno scolastico si è quindi pensato di realizzare un'orchestrazione, mediante l'utilizzo degli oggetti sonori creati in sezione, sulla base di questo brano.

### *# Ascolto musicale attivo*

Nella fase preliminare del lavoro si è svolta una sorta d'indagine volta a catturare le emozioni che la musica suscitava nei bambini ( "a cosa ti fa pensare questa musica?", "come balleresti questo brano?" ), successivamente si è cercato di analizzare le sue caratteristiche formali ( "che ritmo senti", "da quanti parti è composto il brano..." ).

Attraverso questo tipo d' ascolto il bambino è entrato in contatto con il materiale sonoro in maniera attiva, toccando con mano tutte le varie sfumature che lo compongono; ritmiche, formali e tematiche.

### *# Il gesto suono*

Il passo successivo è stato quello di accennare ad un primo arrangiamento strumentale mediante l'utilizzo dei *gesti |suono*.

Nella parte A un gruppo dei bambini esegue battendo le mani il ritmo portante del brano basato sull'alternanza di una nota lunga e due brevi (♩ - ♪♪) che per i bambini equivalgono rispettivamente alla parola composta da una sillaba *blu* e alla parola composta da due sillabe *ros-so*.

Nella parte B costituita da un crescendo orchestrale mediante processo di accumulazione, il secondo gruppo viene chiamato ad eseguire l'ostinato ritmico - caratterizzato dal crescendo e dalla ripetizione - di due note brevi (♪♪ quindi rosso). I break le pause sono state marcate prima dall'insegnante e poi dai bambini.

### *# Uso dello strumentario (oggetti sonori)*

Nell'ultima parte del lavoro, ovvero l'orchestrazione mediante l'utilizzo degli oggetti sonori, sono stati ripartiti gli strumenti in modo da rendere differente anche timbricamente le diverse parti che costituiscono la composizione;

Attraverso questo tipo d' ascolto il bambino è entrato in contatto con il materiale sonoro in maniera attiva, toccando con mano tutte le varie sfumature che lo compongono; ritmiche, formali e tematiche.

### *# Il gesto suono*

Il passo successivo è stato quello di accennare ad un primo arrangiamento strumentale mediante l'utilizzo dei *gesti |suono*.

Nella parte A un gruppo dei bambini esegue battendo le mani il ritmo portante del brano basato sull'alternanza di una nota lunga e due brevi (♩ - ♪♪) che per i bambini equivalgono rispettivamente alla parola composta da una sillaba *blu* e alla parola composta da due sillabe *ros-so*.

Nella parte B costituita da un crescendo orchestrale mediante processo di accumulazione, il secondo gruppo viene chiamato ad eseguire l'ostinato ritmico - caratterizzato dal crescendo e dalla ripetizione - di due note brevi (♪♪ quindi rosso). I break le pause sono state marcate prima dall'insegnante e poi dai bambini.

### *# Uso dello strumentario (oggetti sonori)*

Nell'ultima parte del lavoro, ovvero l'orchestrazione mediante l'utilizzo degli oggetti sonori, sono stati ripartiti gli strumenti in modo da rendere differente anche timbricamente le diverse parti che costituiscono la composizione;

Obbligati: *trombe e tamburi.*

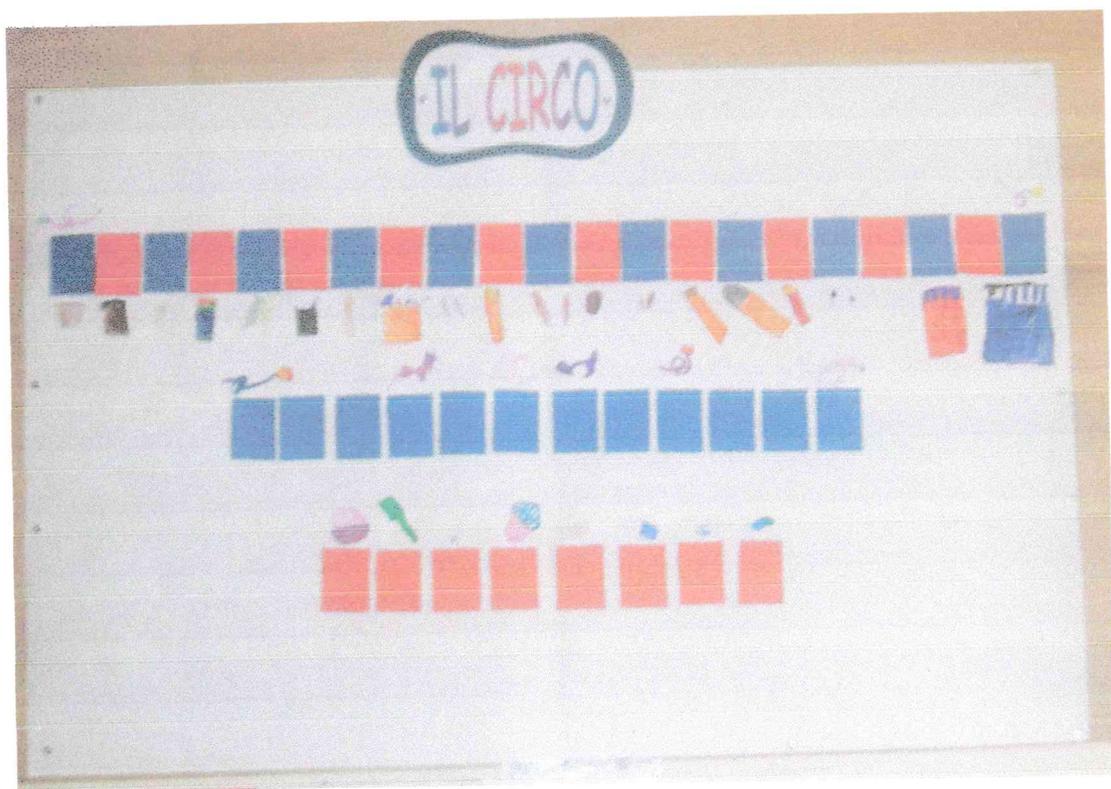
A: *legnetti e tamburi.*

B: *trombe maracas e sonagli*

Coda: *trombe e tamburi.*

### # Partitura

La creazione di una partitura non convenzionale ha dato la possibilità alla classe di memorizzare anche da un punto di vista visivo lo sviluppo formale della musica.



## Conclusioni

L'orchestrazione del *Circo* mediante l'utilizzo di oggetti apparentemente di scarto, la drammatizzazione di una storia creata in classe che tratta il tema della città più vivibile<sup>2</sup>, le canzoni sul riciclo e l'ecologia, hanno costituito un canale preferenziale su cui poter costruire, e assemblare attività interdisciplinari: come la *contaminazione fra culture genera sincretismi*, così l'accostamento fra materie apparentemente estranee crea una nuova prospettiva didattica, capace di stimolare ancor di più i processi di apprendimento del bambino

---

<sup>2</sup> Vedi copione festa di fine anno

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del  
Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: La città dei bambini

Sottotitolo:

Collocazione: EM 247



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: [memo@comune.modena.it](mailto:memo@comune.modena.it)